

# Più differenziata ma Crotone è fanalino di coda

Ufficialmente concluso il periodo concesso ai Comuni calabresi per integrare, o comunicare per la prima volta se assenti, i dati sull'andamento della raccolta differenziata. Così l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria) ha pubblicato nei giorni scorsi sul sito web dell'Agenzia ([www.arpacal.it](http://www.arpacal.it)) il definitivo Report regionale per la raccolta differenziata 2017 (riferito a dati 2016). Sono stati 57, su un totale di 409, i Comuni calabresi che hanno usufruito di questi "tempi supplementari", previsti dal Regolamento sull'acquisizione dei dati approvato con Delibera di Giunta Regionale



## I dati dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

226/2017, determinando un incremento percentuale della base dati utile del 14% e, ovviamente, anche del valore totale della raccolta differenziata: si è passati, infatti, dal 27% del report "provvisorio", al 31,20% di quello definitivo (+4,2%).

Anche le province hanno potuto godere di questa fase di integrazione, determinando un aumento dei Comuni che hanno provveduto ad inviare i dati, ed anche un incremento del totale della differenziata.

La provincia di Catanzaro passa dal 30,46% al 38,13% di raccolta differenziata,

grazie all'integrazione di 15 Comuni. La provincia di Cosenza passa dal 37,40% al 41,58% di raccolta differenziata, grazie all'integrazione di 23 Comuni. La provincia di Crotone passa dal 9,87% al 12,56% con 5 Comuni che hanno integrato i dati. La provincia di Reggio Calabria aumenta la differenziata dal 19,01% al 21,63%, con 10 Comuni che hanno integrato i dati. La provincia di Vibo Valentia, con 4 Comuni che hanno integrato i dati, passa dal 21,69% al 22,62%.